La Vallée Notizie
sabato 21 maggio 2016, pag. 40

Appuntamento lunedì prossimo, 23 maggio, nel Salone di Palazzo regionale

Turismo «slow» in montagna: il convegno

AOSTA (fci) Rallentare, ma senza fermarsi. Anzi godersi, all'opposto, ritmi diversi e lontani dalla velocità della vita quotidiana, lontani anche dalla competizione, dalla sfida, dalla corsa.

Un cammino più lento e cadenzato attraverso percorsi storici (e non) della Valle d'Aosta, per sviluppare un turismo nuovo, diverso, che vuole puntare con convinzione sull'accessibilità, sull'inclusione, sulla differenza sostanziale tra il correre ed il percorrere.

In questi anni la riscoperta del cammino, del turismo «slow», si è sviluppata fino a diventare una vera necessità, legata strettamente alla fruizione diversa del proprio tempo libero, al piacere dell'attraversare e godere di panorami e luoghi suggestivi con la calma propria della libertà. E, in questo senso la Valle d'Aosta è meta ideale per chi vuole godere di panorami e scorci mozzafiato, di intricate vie che si snodano nei paesini, di specchi d'acqua nel quale tutto si riflette, di profumi e sapori che non sono solamente quelli enogastronomici e della tavola, ma che hanno anzi contribuito a crearli.

Sarà questo il fulcro dell'incontro di studi annuale «Il turismo accessibile in montagna: cammini e percorsi slow» in programma lunedì prossimo, 23 maggio, a partire dalle 9, al Salone di Palazzo regionale ad Aosta, ed organizzato da Fondazione Courmayeur Mont Blanc, dal Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta, dal Consorzio di Cooperative Sociali Trait d'Union e dalla Cooperativa C'era L'acca.

La giornata di lavori si aprirà con gli interventi di Lodovico Passerin d'Entrèves presidente del Comitato scientifico della Fondazione Courmayeur Mont Blanc, di Antonio Fosson assessore regionale alle Politiche sociali, di Renzo Testolin assessore all'Agricoltura e di Aurelio Marguerettaz assessore regionale al Turismo. La relazione introduttiva che seguirà gli interventi di apertura sarà, invece, curata da Alberto Conte dell'Associazione Movimento lento.

La prima sessione dei lavori - moderata da Fabio Molino coordinatore del CSV onlus - analizzerà le offerte per tutti dei percorsi «slow», attraverso le esperienze locali come il camminare lento in Valle d'Aosta, l'ospitalità offerta dalla Via Francigena, fino all'importanza che il contributo pubblico ed i fondi europei rivestono per diffondere la cultura dell'integrazione e a sostegno dell'accessibilità.

La seconda sessione, invece, introdotta da Jean Frassy del Consorzio Trait d'Union, sarà dedicata alle testimonianze ed ai progetti legati all'accessibilità. Opportunità essenziale per conoscere nel concreto esempi di «turismo lento» accessibile, prendendo a modello l'esperienza del Cammino di Santiago, la guida multimediale accessibile Veasyt Tour, le nuove tecnologie per viaggiatori con esigenze specifiche e la «nostra» Via Francigena. Il tratto valdostano sarà anche oggetto di un approfondimento.